



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIOVia Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Potenza,

Protocollo

07 LUG. 2022

095741/44 BF

Alla

Provincia di Potenza
Ufficio Viabilità e Trasporti
Piazza delle Regioni, 52
85100 POTENZA

protocollo@pec.provinciapotenza.it

leonardo.colangelo@provinciapotenza.it

e p.c.

Comune di Rotonda
protocollo@pec.comune.rotonda.pz.it

“

Comune di Castelluccio Inferiore
comune.castelluccioinferiore@pec.it

OGGETTO: “Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, del 01 Dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n. 12 e del 28 febbraio 2019 n. 26 - Asse Tematico A - "Interventi Stradali" con risorse FSC 2014/2020 – D.G.R. n. 70 del 30/01.2020 - Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade comunali e provinciali poste in adiacenza e/o in interconnessione con l'autostrada del mediterraneo (ex Salerno - Reggio C.) Area Pollino - Lotto C. - S.P. N. 4 "Del Pollino" dal Km 0+000 al Km 9+500"- CUP: H77H20000460001. COMUNICAZIONI

Vista la nota al n. 14091 del 11.05.2022, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale al n. 68530 del 19.05.2022, di indizione conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2 della Legge 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, per il progetto in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Vista la documentazione disponibile in via telematica al link:
<https://drive.google.com/drive/folders/1GSshra8HVFk4BvZ7Q4HUHEGanON1Lkq1?usp=sharing>;

Preso atto che per come rappresentati negli elaborati di progetto gli interventi previsti riguardano il ripristino di tratti saltuari degli strati di fondazione ammalorati e degli strati di usura nei tratti degradati, la realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, quali zanelle, muretti di contenimento, nuovi tombini, la sostituzione dei muretti in pietra e delle ringhiere laterali inadeguate a garantire la ritenuta dei mezzi contro la fuoriuscita dalla sede stradale in base agli standard di sicurezza vigenti (con barriere H2Bp montate su idoneo cordolo in c.a.), l'installazione dei dispositivi di ritenuta bordo laterale nei tratti in cui non sono presenti ma necessari con barriere H1 bordo laterale, il consolidamento, l'adeguamento e il ripristino dei ponticelli e dei tombini in muratura danneggiati, la sostituzione delle barriere N2 bordo laterale con H1 bordo laterale e il rifacimento/integrazione della segnaletica orizzontale e verticale. Gli interventi, in alcuni tratti riguarderanno anche la variazione della larghezza della carreggiata stradale, l'allargamento di qualche curva esistente e laddove i raggi di curvatura non consentono un agevole transito veicolare (in particolare nel caso di mezzi pesanti) si interverrà all'adeguamento del raggio di curvatura.

Rilevato che gli interventi programmati saranno essenzialmente i seguenti:

- Consolidamento frana mediante opere di drenaggio e smaltimento acque superficiali al Km 0+800 circa;
- Allargamento del raggio di curvatura nel tratto ricompreso tra il Km 1+000 e il Km 1+200;
- Piccoli allargamenti e smusature curve ricomprese tra il Km 1+400 e il Km 1+600;
- Allargamento del raggio di curvatura al km 1+900;
- Realizzazione di piccoli allargamenti della sede stradale tra il Km 0+800 e il Km 2+000, mediante realizzazione di nuove zanelle e piccoli muretti di contenimento;
- Allargamento del raggio di curvatura al Km 3+750;



- g) Realizzazione di piccoli allargamenti della sede stradale tra il Km 3+600 e il Km 5+500, mediante realizzazione di nuove zanelle e piccoli muretti di contenimento;
- h) Consolidamento ponte in muratura al km 4+600, tramite il collegamento trasversale dei paramenti ortogonali con inserimento di barre "dywidag" di diametro opportuno e piastre d'ancoraggio incassate nella muratura, pretensionabili e/o iniezioni di resine;
- i) Piccoli allargamenti e smusature curve al km 5+100;
- j) Consolidamento rilevati in frana ai Km 6+700, 7+130, 7+260, 7+430 e 7+500 mediante realizzazione di paratie di pali trivellati;
- k) Demolizione muretti in pietra fatiscenti tra il Km 7+500 e 8+700 e realizzazione di cordoli in c.a. per installazione barriere H2Bp;
- l) Consolidamento/protezione, tra il Km 7+400 e il Km 8+400, del costone roccioso a monte della strada mediante installazione di rete paramassi e geostuoia;
- m) Verificata e consolidamento dei tombini in pietra esistenti nell'intero tracciato viario, tramite la realizzazione del medesimo intervento del ponticello al km 4+600;
- n) Infine, l'intero tracciato viario verrà integrato di opere di regimentazione delle acque superficiali ovvero zanelle, e sarà oggetto di opere di rifacimento degli strati d'usura della pavimentazione stradale e sarà dotato di standard di sicurezza (barriere laterali, segnaletica orizzontale e verticale).

Rilevato nel corso dell'istruttoria che:

- a) gli interventi ricadono nei Comuni di Rotonda e Castelluccio Inferiore;
- b) gli interventi previsti nel Comune di Rotonda, in diverse particelle dei fogli di mappa nn. 1, 3, 13 e 51, **ricadono in aree sottoposte** a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
- c) gli interventi previsti nel Comune di Castelluccio Inferiore in diverse particelle catastali dei fogli di mappa nn. 59, 60, 47 e 57, **non ricadono** in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923;

QUESTO UFFICIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione, in agro del Comune di Rotonda, in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei lavori di movimento terra previsti nel progetto di "Manutenzione straordinaria sulle strade comunali e provinciali poste in adiacenza e/o in interconnessione con l'autostrada del mediterraneo (ex Salerno - Reggio C.) Area Pollino - Lotto C. - S.P. N. 4 Del Pollino, dal Km 0+000 al Km 9+500", alle condizioni di seguito riportate:

1. i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere, così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto, presenti al link <https://drive.google.com/drive/folders/1GSshra8HVFk4BvZ7Q4HUHEGanON1Lkq1?usp=sharing>, riducendo al minimo i movimenti terra;
2. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste che comportino scavi o riporti di terreno non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi;
3. gli scavi devono essere eseguiti procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento. Si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di stabilità;
4. i materiali terrosi o lapidei, rinvenienti dallo scavo, nel rispetto delle procedure tecnico-amministrative e autorizzative vigenti previste in "materia di terre e roccia da scavo", di cui al D. Lgs n. 152/2006 e al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, possono essere conguagliati, in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori delle linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
5. i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

- aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi.
6. i materiali lapidei di maggiori dimensioni devono essere separati dal materiale terroso al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di questi ultimi. I materiali lapidei possono essere reimpiegati in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori purché gli stessi siano depositati in condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali;
 7. eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi
 8. al fine di assicurare la stabilità dei terreni tutte le opere, ed in particolare quelle di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite, sotto la diretta responsabilità del tecnico progettista ed incaricato della direzione dei lavori, in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere. Per i fini di cui sopra devono essere messi in opera sistemi di drenaggio in grado di intercettare e smaltire le acque di circolazione sotterranea in corrispondenza delle nuove opere. La tipologia e la collocazione dei drenaggi deve essere correlata sia alla tipologia, alle dimensioni ed alla collocazione delle opere, considerate nel loro complesso, sia alle caratteristiche della circolazione idrica eventualmente accertata con indagini specifiche
 9. l'eventuale taglio della vegetazione arborea (da individuare preliminarmente mediante piedilista con indicazione del numero progressivo, della specie e del diametro misurato ad una altezza di m 1,30 da terra) ed arbustiva deve essere limitato alla sola presenza di soggetti interferenti con la realizzazione dei lavori;
 10. a conclusione dei lavori nelle aree interessate deve essere effettuato il ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi, con la piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone in numero almeno doppio di quelle eliminate. Inoltre, le stesse aree devono essere sistemate regimando il deflusso delle acque meteoriche, in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della vigente normativa regionale e sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla presente si configura come trasformazione non autorizzata e perseguibile ai sensi delle norme vigenti.

Cordialità.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE'

Firmato digitalmente da
Mario Donato Nolè

SerialNumber = TINIT-NLOMDN66P15Z133R
C = IT

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Emilia

Piemontese

Firmato digitalmente da
Emilia Piemontese
Data: 2022.07.07 16:30:48
+02'00'